

Al parco Lago Nord

Un patentino ai ragazzi contro il cyberbullismo

La cerimonia al termine di un percorso intrapreso dagli studenti delle scuole medie e dell'Istituto Gadda

PADERNO DUGNANO

Si è concluso ieri il percorso intrapreso dalle scuole medie del territorio e dalle classi prime dell'Istituto superiore Gadda, dedicato all'uso consapevole dello smartphone. Con una cerimonia ufficiale, l'assessore alla scuola Anna Varisco ha accolto i giovani al parco Lago Nord, alla presenza della senatrice Elena Ferrara, promotrice della legge a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. Le 28 classi aderenti sono state ospitate nell'auditorium della cava, divisi per plessi, in orari diversi, per evitare assembramenti.

Sono state le parole della senatrice Ferrara ad emozionare gli animi dei presenti. «Carolina Picchio era una mia studentessa



quando insegnavo musica alle scuole medie – ha spiegato Ferrara – e quando mi hanno detto cosa le era successo non volevo crederci. Era una ragazza solare e forte e mai avrei pensato che potesse togliersi la vita in un si-

mile contesto. Era stata isolata dai compagni già prima di quell'episodio scatenante e la sua ultima lettera, lasciata nella sua camera, è stato ciò che mi ha spinto a intraprendere questo percorso in aula. Poi è nata

l'idea in Piemonte di creare un progetto che desse ai giovani un vero e proprio patentino per poter utilizzare uno strumento così complesso come lo smartphone e qui a Paderno, anche grazie alla professoressa Marioli-

Una foto di gruppo nell'auditorium della cava dove si sono alternate le 28 classi partecipanti. Tra i presenti anche la senatrice Elena Ferrara

na Cappadonna che ha creduto fortemente nell'iniziativa, siamo riusciti a riproporlo».

Presenti all'auditorium una rappresentanza dei ragazzi che, durante l'anno, hanno seguito un percorso sull'uso consapevole delle tecnologie «importantissime perché ci mettono in rete e anche durante la pandemia ci hanno aiutato a non isolarci, ma deleterie se non si usano con consapevolezza – ha sottolineato la vicepresidente del Gadda Viviana Locatelli – e il percorso fatto ci ha portato a studiare meglio le loro potenzialità, ma anche i rischi dovuti a un uso non corretto. Il prossimo anno saranno i ragazzi delle attuali prime del Gadda a trasmettere ai ragazzi delle medie quanto appreso sull'uso consapevole della rete, crediamo che una comunicazione tra pari sia più efficace».

Il vicecomandante della polizia locale Paolo Betti ha incitato i ragazzi a chiedere aiuto alle forze dell'ordine se sono vittime o spettatori di casi di bullismo. Ai ragazzi è stato poi consegnato un simbolico patentino.

Daniela Salerno